

Vieni nel mio Cuore

Se potessimo capire
la felicità che abbiamo
di poter amare Dio,
rimarremmo immobili,
in estasi.

*Giovanni
Maria
Vianney*

MERCOLEDÌ 1° MARZO 2023

**PRIMO VENERDÌ
DI MARZO**

**IL CUORE DI GESÙ
E
SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY**



CANTO DI ESPOSIZIONE

IO TI AMO (RNS)

*Rit. Io ti amo, io ti amo
amo te, Signor*

Signore tu mi scruti e mi conosci
Intendi da lontano i miei pensieri
Proteggi sempre il mio cammino e il mio riposo
Tu sei il mio Signor

Sei tu che mi hai creato nel segreto
Nel seno di mia madre mi hai formato
Adesso vedo che tu hai fatto di me un prodigio
Tu sei il mio Signor

*Tu leggi nel mio cuore, sai cosa c'è
Conosci la mia vita, sai tutto di me
Tu leggi nel mio cuore, sai cosa c'è
Affido la mia vita a te*

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Sia lodato e ringraziato ogni momento
Il Santissimo e divinissimo Sacramento
Gloria ...

} 3 v.

PREGHIERA COMUNITARIA

TI AMO MIO DIO

(San Giovanni Maria Vianney)

Ti amo, mio Dio,
e il mio unico desiderio è di amarti
fino all'ultimo respiro della mia vita.

Ti amo, o Dio, infinitamente amabile,
e preferisco morire amandoti, piuttosto
che vivere un solo istante senza amarti.

Ti amo, Signore, e l'unica grazia
che ti chiedo, è di amarti eternamente.

Ti amo, mio Dio, e desidero il cielo
soltanto per avere la felicità
di amarti perfettamente.

Mio Dio, se la mia lingua
non può dire ad ogni istante: ti amo,
voglio che il mio cuore
te lo ripeta ogni volta che respiro.

Ti amo, o mio divino Salvatore,
perché sei stato crocifisso per me,
e mi tieni quaggiù crocifisso con te.

Mio Dio, fammi la grazia
di morire amandoti e sapendo che ti amo.

Adorazione silenziosa

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 15.4-11)

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Adorazione silenziosa

L' ESEMPIO DEI SANTI

DAGLI SCRITTI DI SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY

Amare Dio. Quanto è bello, quanto è grande conoscere, amare e servire Dio! È l'unica cosa che abbiamo da fare in questo mondo.

Tutto quello che facciamo al di fuori di ciò è tempo perso.

Il buon Dio ci ha messo sulla terra per vedere come ci comporteremo, e se Lo ameremo; ma nessuno ci rimane.

L'uomo è stato creato per amore, per questo è tanto portato ad amare.

L'uomo creato per amore non può vivere senza amore: o ama Dio, o ama sé stesso e ama il mondo...

Non si può amare Dio senza testimoniarglielo con le nostre opere.

Cercate un amore vero e che non si manifesti al di fuori per i suoi effetti, non ne troverete.

Amare Dio con tutto il proprio cuore, è amare soltanto Lui, è renderlo presente in tutto quello che amiamo.

Non tutti noi possiamo fare grandi elemosine ai poveri, farci religiosi, ritirarci in una certosa, nei deserti, ma tutti possono amare il buon Dio dal fondo del cuore.

Amare Dio non consiste soltanto nel dirgli con la bocca: mio Dio, ti amo. Amare Dio con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutte le forze, è preferirlo a tutto, è essere pronto a perdere beni, l'onore, la vita stessa piuttosto che offenderlo. Amare Dio è

amare niente al di sopra di Lui, niente che sia incompatibile con Lui, niente che condivida con Lui il nostro cuore.

Penso spesso che anche se non ci fosse un'altra vita, sarebbe già una felicità abbastanza grande l'amare Dio in questa, il servirlo e il poter fare qualche cosa per la sua gloria (Detto pochi giorni prima di morire).

Se potessimo capire la felicità che abbiamo di poter amare Dio, rimarremmo immobili, in estasi.

Niente di così consueto fra i cristiani come dire: Mio Dio, ti amo e niente di più raro, forse, che l'amore di Dio.

Il pesce cerca gli alberi e i prati?... No, esso si lancia nell'acqua. L'uccello si ferma sulla terra?... No, vola via nell'aria. E l'uomo che è creato per amare Dio, per possedere Dio, non Lo ama e porta altrove i suoi affetti.

Sinché non amerete il vostro Dio, non sarete mai contenti: tutto vi opprimerà, tutto vi annoierà...

Al di fuori del buon Dio... niente è stabile, niente, niente! Se è la vita, passa; se è la fortuna, crolla; se è la salute, è distrutta; se è la reputazione, è intaccata. Passiamo come il vento... Tutto se ne va a grande andatura, tutto si precipita. Ah, mio Dio, mio Dio!

Quanto sono da compatire coloro che mettono i loro affetti in ogni cosa!... Ve li mettono perché amano troppo sé stessi; ma non si amano di un amore ragionevole: si amano con l'amore di sé stessi e del mondo, ricercando sé stessi, cercando le creature più di Dio.

Per questo non sono mai soddisfatti, mai tranquilli; sono Sempre inquieti, sempre tormentati, sempre sconvolti.

RIFLESSIONE

Gesù abbiamo accolto il tuo invito a restare con te. Rimanere non è solo un atteggiamento del corpo, ma una condizione del cuore, della mente, della vita. Noi cristiani siamo come tralci che nascono da te che sei la Vite e ci doni la Vita, e se non rimaniamo legati a te rischiamo di seccare. Ecco perché siamo qui e qui vogliamo restare, per assorbire e gustare la linfa del tuo Amore!

Senza il tuo amore saremo tralci infruttuosi, inutili, senza identità e senza fine.

Donaci sempre la felicità di essere amati da te, per poterti Amare e Amare i fratelli.

Adorazione silenziosa con risonanze

CANTO

GESÙ SONO QUI DAVANTI A TE

Durante il canto, ciascuno porta il foglietto che ha scritto, nel cesto a forma di Cuore posto ai piedi del presbiterio.

Gesù, sono qui davanti a te
Che perdoni oggi la mia infedeltà
Lo spirito consolatore trasforma l'esser mio
Ed io mi prostro qui davanti a te

*Rit. Gesù, adoro te
Con tutto il cuor
Mio Dio e mio re
Adoro te con tutto il cuor*

Gesù, sono qui davanti a te
Tu rinnovi la mia vita ed il mio cuor
La luce del tuo santo volto
Io voglio contemplare
Per adorare la tua santità

Rit. Gesù, adoro te ...

Gesù, sono qui davanti a te
Nel tuo nome è la salvezza, mio Signor
Per sempre nel tuo tempio santo
Io voglio dimorare
E proclamare la tua fedeltà

Rit. Gesù, adoro te ...

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Durante il tantum ergo, viene portato un braciere davanti al Santissimo Sacramento, con i carboncini accesi. Qui verranno posti a bruciare i foglietti con le intenzioni. Al "Genitori genitoque" verrà infuso l'incenso.

CANTO

TANTUM ERGO

Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
præstet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio.

Procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.

Hai dato loro il pane vivo disceso dal cielo
Che porta in sé ogni dolcezza

PREGHIAMO

Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,

fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

ACCLAMAZIONI

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

CANTO DI REPOSIZIONE

CANTO

AVE MARIA (*Verbum Pamis*)

*Rit. Ave Maria, ave
Ave Maria, ave.*

Donna dell'attesa e madre di speranza
ora pro nobis
donna del sorriso e madre del silenzio
ora pro nobis
donna di frontiera e madre dell'ardore
ora pro nobis
donna del riposo e madre del sentiero
ora pro nobis.

Donna del deserto e madre del respiro
ora pro nobis
donna della sera e madre del ricordo
ora pro nobis
donna del presente e madre del ritorno
ora pro nobis
donna della terra e madre dell'amore
ora pro nobis

.

NOTE BIOGRAFICHE

SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY

Jean-Marie Baptiste Vianney (italianizzato in Giovanni Maria Battista Vianney; Dardilly, 8 maggio 1786 – Ars-sur-Formans, 4 agosto 1859) è stato un presbitero francese, reso famoso col titolo di Curato d'Ars (o Santo Curato d'Ars) per la sua intensa attività di parroco in questo piccolo villaggio dell'Ain.

Figlio di poveri contadini, raggiunse la meta del sacerdozio superando molte difficoltà, tra le quali ci furono problemi nello studio, soprattutto di nell'apprendimento del latino. Ordinato presbítero, divenne vicario, a Écully, dell'abate Charles Balley, che l'aveva molto sostenuto durante i difficili anni di studio; alla morte di Balley fu mandato ad Ars dove spese la propria vita nell'evangelizzazione, nella pratica del sacramento della penitenza, nell'assidua preghiera e nella celebrazione della Messa. Morì nel 1859 quando Ars era ormai divenuta luogo di pellegrinaggio, essendosi sparsa per tutta la Francia la sua fama di confessore e direttore spirituale.

Beatificato nel 1905 da papa Pio X, è stato proclamato santo da papa Pio XI nel 1925 e dichiarato **patrono dei parroci**. Additato come modello per i presbíteri da papa Giovanni XXIII nell'enciclica *Sacerdotii Nostri Primordia*, è stato ricordato con uno speciale anno sacerdotale, per il centocinquantesimo della sua morte, nel 2009 da papa Benedetto XVI.

PRIMI VENERDÌ DEL MESE

ANNO PASTORALE 2022-2023

Venerdì 2 Settembre 2022

Santa Margherita Maria Alacoque

Venerdì 7 ottobre 2022

San Giovanni Eudes

Venerdì 4 Novembre 2022

Santa Caterina da Siena

Venerdì 2 Dicembre 2022

San Claude de la Colombière

Venerdì 13 Gennaio 2023

Santa Geltrude di Helfta

Venerdì 3 Febbraio 2023

Santa Teresa di Gesù Bambino

Mercoledì 1° Marzo 2023

San Giovanni Maria Vianney

Venerdì 5 Maggio 2023

San Pio da Pietrelcina

Venerdì 9 Giugno 2023

San Charles de Foucauld

CONSACRAZIONE AL SACRO CUORE DI GESÙ

O Gesù dolcissimo, o Redentore del genere umano,
riguarda a noi umilmente prostrati innanzi a Te.

Noi siamo tuoi, e tuoi vogliamo essere;
e per vivere a Te più strettamente congiunti,
ecco che ognuno di noi, oggi spontaneamente
si consacra al tuo sacratissimo Cuore.

Molti, purtroppo, non ti conobbero mai;
molti, disprezzando i tuoi comandamenti, ti ripudiarono.

O benignissimo Gesù,
abbi misericordia e degli uni e degli altri
e tutti quanti attira al tuo sacratissimo Cuore.

O Signore, sii il Re non solo dei fedeli
che non si allontanarono mai da Te,
ma anche di quei figli prodighi che ti abbandonarono;
fa' che questi, quanto prima, ritornino alla casa paterna,
per non morire di miseria e di fame.

Sii il Re di coloro che vivono nell'inganno e nell'errore,
o per discordia da Te separati;
richiamali al porto della verità, all'unità della fede,
affinché in breve si faccia un solo ovile sotto un solo pastore.

Largisci, o Signore,
incolumità e libertà sicura alla tua Chiesa,
concedi a tutti i popoli la tranquillità dell'ordine.

Fa' che da un capo all'altro della terra
risuoni quest'unica voce:

Sia lode a quel Cuore divino, da cui venne la nostra salute;
a lui si canti gloria e onore nei secoli dei secoli.

Amen.